

L'EVENTO. In Cattolica maratona di nove ore con tanti appuntamenti anche a carattere ludico per la «Notte Europea dei Ricercatori». E i laboratori aperti fanno il pieno

Tra fisica e matematica la scienza si fa strada

Buona risposta da parte delle scuole. E tra i giovani cresce l'interesse per gli studi matematici. In aumento le iscrizioni ai corsi universitari

Jacopo Manessi

La fisica affascina, la matematica stuzzica, l'area umanistica fa il suo esordio. L'Università Cattolica di Brescia ha raddoppiato: l'impegno per la «Notte Europea dei Ricercatori», iniziativa promossa dalla Commissione Europea dal 2005, si è diviso ieri tra i dipartimenti scientifici di via Musei, e la sede principale di via Trieste. Una maratona di 9 ore, dalle 9 alle 18, che ha fatto registrare anche stavolta un grande successo. E una moltiplicazione di eventi: dagli aperitivi in musica proposti dall'area linguistica, con l'esibizione degli studenti Lucia Bertelli e Giorgio Tommaso Rivi, all'aperitivo con la scienza, declinato nel convegno «La notte della ricerca: quando le stelle esplodono tra scienza, musica e impresa», a Santa Giulia. Passando per le iniziative studiate dalle facoltà di comunicazione e spettacolo e da quelle psicologiche e pedagogiche. Anche se il centro propulsivo, per tradizione e partecipazione, è rimasto quello di via Musei. «Quest'anno abbiamo preparato un giro nei nostri laboratori, cercando però di far divertire i partecipanti - racconta Stefania Pagliara, ricercatrice del dipartimento di Fisica -: si tratta di un gioco chiamato «Quantum De-



Anche quest'anno la Cattolica ha partecipato alla «Notte europea dei ricercatori» con tante iniziative



Test di fisica protagonisti della giornata in via Trieste e via Musei



Si impara anche giocando

ductive». In ogni laboratorio viene fornito un indizio, e i ragazzi devono risolvere questo enigma trovando il materiale superconduttore che gli viene mostrato all'ingresso. Si ritrovano in aula studio, dove cercano insieme di rielaborare tutti gli impulsi ricevuti, per arrivare alla soluzione».

LE CIFRE sono incoraggianti: «Abbiamo avuto tante iscrizioni da parte soprattutto di istituti superiori di Brescia e provincia. Sono passate oltre 200 persone, un risultato che ci soddisfa molto», aggiunge Pagliara. La contentezza dei fisici si accompagna, a breve distanza, con quella dei matematici, capeggiati dal direttore del dipartimento di Matematica, Maurizio Paolini: «Durante il mattino ci siamo concentrati sugli studenti delle superiori che cercano la loro strada, mentre nel pomeriggio su tutta la cittadinanza. Come dipartimenti scientifici abbiamo scelto di puntare nuovamente sui banchi con varie attività: alcune le abbiamo riproposte dall'anno scorso, in particolare le pellicole di sapone o la danza dei nodi. In più abbiamo studiato una parte dedicata alla tassellazione dello spazio, che si è rivelata molto interessante». Con pieno successo e tanto interesse. Oltre a una spinta per le iscrizioni: «Quest'anno a matematica sono cresciute rispetto al passato. Segno che eventi come questo aiutano ad avvicinare i ragazzi».

All'Università degli Studi

Meccatronica, neuroscienze astrofisica, vince la passione

Nel chiostro di San Faustino sono appesi tanti fili gialli - rimando al colore principale dell'evento -, sopra i corridoi riempiti da stand, strumenti scientifici e vociare di persone. Nella facoltà di Economia, l'Università degli Studi di Brescia ha concentrato il cuore della propria proposta per la «Notte dei Ricercatori». Inevitabile, per il numeroso pubblico accorso durante il pomeriggio, alzare gli occhi al cielo e osservare l'installazione architettonica studiata da Nicola Cattabiani (Sensorlab) insieme al collettivo artistico Manifesto, e intitolata «This Place is a Reminder».

A COMPLETARE una vasta offerta comprendente approfondimenti in diversi ambiti della ricerca: la riabilitazione robotizzata in fisioterapia, la riduzione delle polveri e di altri inquinanti, i rifiuti solidi urbani, l'approfondimento sulle neuroscienze, la meccatronica intelligente. Iniziative che hanno accompagnato l'esposizione delle vetture Brixia3 e BRX250 Passocorto, progettate e realizzate dagli studenti del team di UniBs Motorsport, e gli eventi Open Labs, rivolti dalle 9.30



Microscopi nei chiostri

alle 12.30 agli istituti superiori, che hanno riguardato tutte le quattro macro aree di studio dell'ateneo bresciano: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina. Per chiudere intorno alle 17.30 e spostarsi nell'auditorium di Santa Giulia, dove è andato in scena l'incontro con l'astrofisico Massimo Della Valle, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica di Napoli e l'imprenditore torinese David Avino, managing director di Argotec Srl, azienda che sviluppa brevetti per i pasti degli astronauti in orbita. Una conferenza seguita, a chiudere, da quasi sei ore di esplorazioni audiovisive al Mo.Ca di via Moretto, con la cura di Makers Hub Brescia, con la direzione artistica di Studio Frame. Nel segno della contaminazione e della passione per la ricerca, cifra principale dell'iniziativa. **J.MAN.**